

## EMERGENZA SISMA .....REALTA VERA O .....VIRTUALE

In questi mesi dove il personale è impegnato a far fronte all'emergenza sisma che ha colpito l'Italia Centrale ci chiediamo dove può arrivare la contorsione dell'organizzazione delle forze in campo. Ci chiediamo il perché una rimodulazione del dispositivo esca due giorni prima dei cambi del personale non consentendo la benché minima programmazione delle missioni nelle zone colpite. Il giorno prima degli avvicendamenti le Direzioni ed i Comandi interessati sono impegnati nel formulare il dispositivo regionale richiesto dalla DC emergenze producendo la classica giornata di caos.

### La domanda è PERCHE' ?

Ebbene la risposta è che la tecnologia sta prendendo il sopravvento sulle persone.....lo studio dei dati fatto settimana in settimana produce questi risultati e soprattutto uno.... **il dispositivo tutte le settimane è da rifare perché quello in campo è sbagliato.**

Vorremmo essere utile all'amministrazione facendoli notare ad esempio che un puntellatore può essere anche quel personale che ha partecipato a uno o due emergenze sisma del passato e non solo quello che ha fatto un corso di cinque giorni. Per carità ..... la formazione è strumento utile e indispensabile ma possiamo dire altrettanto anche dell'esperienza o no? Ecco che la formazione si trasforma in strumento

limitante.....ma l'amministrazione è sorda.....

L'inserimento dei dati ed il successivo studio diventa uno strumento utile se produce un effettivo risultato alla popolazione ed un effettivo supporto agli operatori. I nostri dati sul campo non confermano questo andamento. Si registrano code d'interventi presso gli UCL dei COA con numeri che non stanno diminuendo combinato al fatto che non riusciamo a registrare la logistica per tutte le rimodulazioni del dispositivo che cambiano con evidenti lacune che si ripercuotono sull'attività lavorative.

Quando si arriva all'assurdo che la timbratura, che durante la normale amministrazione è buona e giusta pratica di automazione, fatta a decine di chilometri di distanza dalle operazioni diventa necessaria per il personale comandato verso le regioni coinvolte dall'emergenza si arriva alla conclusione che NON E' LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI MA SONO GLI OPERATORI AL SERVIZIO DELLA TECNOLOGIA con un evidente spreco di forze e risorse.

### **Quanto dovrà durare tutto questo?**

Basta con la scusa delle emergenze eccezionali.....NOI SIAMO VIGILI DEL FUOCO E SIAMO OPERATORI PROFESSIONISTI DEL SOCCORSO le emergenze sono e saranno il nostro lavoro.....almeno vorremo sperare che rimanga così per il futuro.....anche perché in questo campo le macchine non riescono a sostituire il lavoro umano

Firenze 18 novembre 2016 per Il Coordinamento VVF TOSCANA

CS Massimo Marconcini

